

### Un servizio di percorsi di tutela della ASL di Bari dedicati a pazienti oncologici e con disabilità gravi: i risultati di un anno di attività del progetto “Avviciniamoci!”

Primo autore: C. COPPOLA<sup>1</sup>, [cristina.coppola@asl.bari.it](mailto:cristina.coppola@asl.bari.it). Autori: L. FRUSCIO<sup>2</sup>, A. SANGUEDOLCE<sup>6</sup>, S. FORNELLI<sup>4</sup>, M. M. VECE<sup>5</sup>, C. MORCAVALLO<sup>7</sup>, P. BRATTA<sup>8</sup>, G. PAGANO<sup>9</sup>, M. G. AIELLO<sup>9</sup>, A. L. PUNTILLO<sup>8</sup>, S. MUDONI<sup>1</sup>, L. ROSSI<sup>3</sup>

- 1 Direzione Sanitaria, ASL Bari
- 2 Direttore Generale F.F., ASL Bari
- 3 Direttore Sanitario ASL Bari
- 4 Dipartimento Governo della Domanda e Offerta Sanitaria, ASL Bari
- 5 Unità di Epidemiologia e Statistica, ASL Bari
- 6 Direttore Generale, AOU Policlinico Bari
- 7 Direzione Sanitaria, AOU Policlinico Bari
- 8 U.O.C. Controllo di Gestione, ASL Bari
- 9 UOSAVS Governo Liste di attesa, ASL Bari

In tutti i sistemi sanitari il problema dei tempi di attesa è fra quelli più sentiti dai cittadini, influenzato dall'interazione di molteplici e diversi fattori relativi alla domanda e all'offerta. Il Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2019-2021 prevede l'adozione di misure in caso di superamento dei tempi massimi e l'indicazione dei percorsi alternativi da adottare in condizioni di criticità. Pertanto, onde evitare ritardi del percorso diagnostico-terapeutico, si è reso necessario attivare alcuni percorsi di tutela che favoriscano il processo di presa in carico della popolazione.

L'obiettivo è descrivere il primo anno di attività dei percorsi di tutela della ASL di Bari, attivati con il servizio di presa in carico delle prenotazioni orfane, con il progetto “Avviciniamoci”, rivolto alle fasce fragili della popolazione, quali assistiti in possesso del codice esenzione 048 (ONC) per prestazioni di controllo intra/post terapia oncologica e *follow-up* e con disabilità grave art.3, comma 3, Lg. 104/92 (DIS), residenti o domiciliati in provincia di Bari.

A settembre 2023 attraverso tavoli tecnici indetti dalla Direzione Strategica ed atti aziendali interni, sono state individuate le finalità del servizio, le procedure operative e il relativo organico. Il servizio, pubblicizzato attraverso canali social aziendali e il sito PugliaSalute, è composto da un team infermieristico che risponde alle telefonate dal lunedì al venerdì (dalle 10:00 alle 12:00) attraverso due numeri telefonici dedicati ai percorsi per utenti in possesso dei requisiti. Il Team gestisce in *back-office* l'organizzazione delle prenotazioni, ottimizzate attraverso riorganizzazione delle agende interne. E' inoltre supportato da due reti di referenti sanitari in caso di indisponibilità appuntamenti, una territoriale per prestazioni a bassa intensità assistenziale, e una ospedaliera per prestazioni ad alta intensità. Per l'analisi dei dati è stato utilizzato il cruscotto aziendale dell'U.O. Controllo di Gestione.

Dal 18/09/23 al 18/09/24 le richieste pervenute con priorità B, D, P sono state 6.701, di cui 5.259 ONC e 1.443 DIS. Le prestazioni prenotate, invece sono state 12.919 (B 21%, D 26%, P 53%), di cui 10.212 sono ONC e 2.707 sono del sottogruppo DIS: le prestazioni prenotate nei tempi previsti dal PRGLA sono state l'88%, mentre quelle uscite dai percorsi sono state il 12%, ovvero 1.557 (N=1221 ONC, N=336 DIS), o per rinuncia volontaria o per mancanza dei requisiti. Le prestazioni di tipo strumentale sono l'85%, di cui ecografie 3.895 (30%), TAC 3.878 (30%), RM 2.237 (17%). Infine, analizzando esclusivamente il periodo marzo-maggio 2024, le prestazioni prenotate per assistiti in carico ad altre Aziende, sono state 1.915 (65% del totale) di cui il 5,33% da E.E. Miulli, il 2,45% da IRCSS De Bellis, il 25,54% da Policlinico, il 21,10% da IRCSS Oncologico e il 45,59% da fuori ASL o da extra regione).

Il principio base dei percorsi di tutela sono quelli di garantire i tempi di attesa per le prestazioni specialistiche nell'ambito del distretto di residenza/assistenza e di prossimità, includendo non soltanto tutte le strutture pubbliche sia territoriali che ospedaliere, ma anche quelle private convenzionate. Tali percorsi, che veicolano l'attesa passiva verso una la presa in carico della persona nella sua interezza fisica-sociale-psicologica, sono utili a snellire le attese generatesi da deficit organizzativi o da inappropriata delle prescrizioni, a migliorare la qualità dell'assistenza e l'umanizzazione delle cure.